

IL CASO

Il centrodestra a Li Gotti: riferisca in Parlamento sugli sprechi

ROMA — L'opposizione di centrodestra chiede al governo di fare chiarezza sui costi delle intercettazioni telefoniche disposte dalla magistratura. Mario Tassone (Udc), vice presidente dell'Antimafia, ha chiesto al sottosegretario Luigi Li Gotti (Giustizia) di riferire in Parlamento i dati esposti all'inaugurazione dell'anno giudiziario a Palermo: «Occorre smetterla con l'enorme sperpero che c'è stato nel passato nel mondo

della giustizia», aveva detto il vice di Mastella. Insiste dunque Tassone: «Li Gotti ha pronunciato quelle parole in una sede pubblica, il tema deve essere affrontato in Parlamento».

Il senatore **Alfredo Mantovano** (An), ex magistrato, pur non parlando di «allarme generalizzato» per le intercettazioni, sostiene che «serve un criterio concreto per verificare se c'è una rispondenza tra le risorse destinate alle intercetta-

zioni e gli esiti delle indagini. Perché, in alcuni casi come quello di Potenza siamo di fronte a uno spreco clamoroso». E' di due giorni fa, infatti, il dato relativo alla spesa per le intercettazioni sostenuta nel distretto del capoluogo della Basilicata: 2,7 milioni di euro con un incremento del 46 per cento rispetto alla media dei due anni precedenti. E, analizzando questi numeri, Vincenzo Consolo si chiede: «Ma la spesa vale l'impresa?».

